



SCUOLE E NIDI D'INFANZIA
Istituzione del
Comune di Reggio Emilia
REGGIO EMILIA APPROACH

BILANCIO CONSUNTIVO 2024

NOTA INTEGRATIVA

CRITERI DI FORMAZIONE E STRUTTURA DEL BILANCIO CONSUNTIVO

L'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia, organismo strumentale del Comune di Reggio Emilia, è stata istituita alla fine del 2003 con la finalità di “programmare, coordinare, potenziare e gestire le attività necessarie al funzionamento e alla qualificazione dei servizi educativi per l'infanzia (nidi e scuole dell'infanzia, servizi integrativi gestiti dal Comune di Reggio Emilia) nell'ambito di un progetto unitario per i bambini e le bambine da 0-6 anni.” (dal *Regolamento* istitutivo approvato dal Consiglio Comunale - luglio 1998). Il contratto di servizio con il Comune è stato rinnovato il 12 dicembre del 2024 con atto di Giunta Comunale n. 265 fino al 31/12/2029.

L'esercizio 2024 rappresenta il ventunesimo anno completo di attività in cui opera l'Istituzione. Superata l'emergenza Covid che ha caratterizzato gli anni 2020 e 2021, e il 2022 che ha visto l'insorgere del conflitto in Ucraina con pesanti ripercussioni globali a livello inflattivo, l'esercizio 2024 si conclude con un risultato finanziario positivo, nel quale sono state sostanzialmente confermate le previsioni sulla gestione programmata dei servizi, nonostante l'incremento Istat e il rinnovo del CCNL delle cooperative sociali abbiano inciso notevolmente sulla spesa corrente dei servizi educativi richiedendo risorse finanziarie aggiuntive.

Il costo delle fonti energetiche, in calo rispetto all'adeguamento Istat riconosciuto da agosto 2023, sulla base del quale era stato redatto il bilancio di previsione 2024-2026, ha permesso di registrare in corso d'anno economie di spesa consistenti, trasferite a copertura dei maggiori fabbisogni sopravvenuti, anche in funzione ai lavori di adeguamento dei cantieri PNRR.

Dal punto di vista organizzativo è in continuità il Direttore dell'Istituzione nominato dal 18 maggio 2020.

La gestione annuale è stata caratterizzata dagli eventi di seguito indicati, che si riflettono sul Bilancio Consuntivo 2024, ripercorrendo alcuni degli obiettivi del Piano Programma 2024-

2026, in coerenza con le linee di indirizzo assegnate all'Istituzione attraverso il DUP.

- CONTINUARE NELLA OTTIMIZZAZIONE DELLA RETE DEI SERVIZI EDUCATIVI

Le domande di iscrizione per l'anno scolastico 2024/2025 fanno registrare un calo sia per il nido che per la scuola dell'infanzia (per i nidi comunali e convenzionati domande nei termini 1.004 rispetto a 1.023 nell'a.s. 2023/24, per le scuole comunali domande 833 rispetto a 837 nell'a.s. 2023/24) quale conseguenza diretta del calo demografico dei residenti in età da 0 a 6 anni che passano da 7.095 a 6.852 facendo registrare un calo del 3,42% (nell'anno precedente erano passati da 7.250 a 7.095); in dettaglio si registra un calo maggiore dei bimbi in età da nido da 3.097 a 2.937 a fronte di un calo più contenuto in età da scuola d'infanzia da 3.998 a 3.915.

Il numero dei posti nido disponibili, messi a disposizione dal Sistema Pubblico Integrato, è passato da 1.769 a 1.798 a sostegno della crescente domanda, con una diminuzione dei posti di scuola dell'infanzia da 3.943 a 3.887 dettata della conversione dei posti della scuola Belvedere per il nido Picasso.

La distribuzione della domanda nei diversi servizi non è sempre omogenea, si registra quindi la presenza di alcuni posti vacanti in particolare per la scuola d'infanzia in alcune strutture del forese, a fronte di una maggiore richiesta non tutta corrisposta in prima scelta in altre strutture.

Si conferma una percentuale di scolarizzazione molto alta al nido pari al 61,2% (era del 57,12% nel a.s. 2023/2024) e un aumento della scolarizzazione nella scuola dell'infanzia pari al 99,28% (era del 98,62% nel a.s. 2023/2024).

Con il bando per le iscrizioni riferite all'anno 2024/2025 sono stati messi a disposizione dell'utenza tutti i posti della rete dei servizi comunali a gestione diretta e indiretta per totale di 1.345 (erano 1.322 nel 2023/2024) sui nidi e 1.963 (erano 1.970 nel 2023/2024) sulle scuole d'infanzia, a cui si aggiungono quelli del sistema integrato cittadino (Fism e privati) e statali (453 per il nido e 1.924 per la scuola).

I dati confermano come la rete del sistema pubblico integrato abbia una buona disponibilità di posti nella fascia d'età dai 2 anni, mentre per i più piccoli, che trovano accoglienza quasi esclusivamente nelle strutture comunali, l'offerta è più limitata; pertanto si è cercato di dare risposta a tale fabbisogno incrementando i posti. L'accoglienza delle domande pervenute nei termini con il bando "tradizionale" è stata del 89,57% sui nidi e del 94,43% sulla scuola.

- SOSTENERE E AMPLIARE LE OPPORTUNITÀ DI FREQUENZA NEI SERVIZI EDUCATIVI E MONITORARE I COSTI

Altro obiettivo previsto ha visto nel 2024 la prosecuzione e il consolidamento del "Protocollo di intesa tra Comune di Reggio Emilia, M.I.U.R. - ufficio scolastico regionale per l'Emilia Romagna - ambito territoriale per la provincia di Reggio Emilia - ufficio xi e F.I.S.M.

(Federazione italiana scuole materne) di Reggio Emilia per un sistema educativo di qualità: anni 2021-2024” dopo la proroga approvata nell’anno 2020 per fronteggiare la fase di EMERGENZA_COVID_19. La Delibera di Consiglio Comunale n. 144 del 28/6/2021 infatti ha rinnovato il Protocollo di Intesa con validità fino al 31 dicembre 2024, confermando il sistema di contributi finanziari e integrando nuovi soggetti privati nel sistema.

Conseguentemente sono state approvate le Convenzioni tra Istituzione scuole e nidi d’infanzia del Comune di Reggio Emilia e Fism (Federazione italiana scuole materne) anni 2021 – 2024 (CdA RUID n. 12/2021), e le nuove convenzioni con la scuola “libera scuola Steiner-Waldorf coop soc”, con la “Fondazione Ente Veneri”, scuola d’Infanzia Totem (RUIC n. 15/2021) per il medesimo periodo.

Nell’anno 2024 sono state confermate le risorse del Fondo nazionale per il sistema integrato di educazione e istruzione D.LGS. 65/2017, così come la misura regionale di sostegno economico alle famiglie denominata “Al Nido con la Regione” introdotta nel 2019 e rifinanziata negli anni a seguire con specifica destinazione per la riduzione delle rette alle famiglie con ISEE al di sotto di euro 26.000,00. Tale misura è stata rinominata a partire dall’a.s. 2023/2024 “Misura per favorire l’accesso e ridurre gli oneri a carico delle famiglie ai servizi educativi per l’infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l’anno educativo 2023-2024 - Programma FSE+ - Priorità inclusione sociale”, riconfermata per l’a.s. 2024/205 con DGR ER n. 1072 del 11/06/2024.

Si conferma anche nel 2024 la decisione dell’Amministrazione di destinare quota parte di tali fondi alla FISM, che scolarizza il 22,10% dei posti offerti per bambini in età di nido, con un ampliamento delle risorse già erogate attraverso la Convenzione, e il finanziamento di una quota per materiale didattico alle Scuole dell’Infanzia Statali per qualificare i percorsi di formazione che si stanno progettando.

Con delibera del CdA n. 15/2024 sono stati stabiliti gli indirizzi che ribadiscono le scelte tariffarie dell’anno scolastico precedente, da applicare per l’a.s. 2024/2025: sono pertanto confermate le tariffe e gli sconti in continuità con l’anno precedente. È mantenuta anche la riduzione per l’uscita anticipata nelle scuole d’infanzia e la possibilità di attivare il servizio di tempo lungo.

Nel 2024 viene riproposto il contributo regionale “A sostegno dell’ampliamento dell’offerta e dell’accesso al sistema integrato dei servizi educativi per l’infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l’anno educativo 2024-2025” introdotto a partire dall’a.s. 2022/2023 e rifinanziato per l’a.s. 2023/2024, avendo la Regione Emilia-Romagna approvato con Delibera Num. 1667 del 02/08/2024 la richiesta di finanziamento del Comune di Reggio.

Questa misura ha consentito negli ultimi anni di migliorare progressivamente gli indicatori relativi alla capacità di risposta alla domanda di nido d’infanzia comunale e convenzionato, aumentando i posti al nido e riducendo di conseguenza le liste di attesa nel territorio comunale a partire dall’anno scolastico 2022/2023.

E' confermata la collaborazione tra Istituzione e Reggio Children srl in continuità con gli anni precedenti, attraverso l'approvazione di una nuova convenzione di durata triennale volta a regolamentare i rapporti reciproci con la comune finalità di valorizzazione dell'esperienza dei Nidi e delle Scuole comunali dell'Infanzia, dei quali l'Istituzione è gestore, e di promozione del Reggio Emilia Approach ®, unitamente alla gestione del Centro Internazionale Loris Malaguzzi affidata a Reggio Children fino al 31/12/2029, come da concessione sottoscritta dalle parti.

Nel 2024 si è provveduto al rinnovo degli affidamenti dei nidi/scuole d'infanzia a gestione indiretta (gara di affidamento a 12 lotti) per ulteriori tre anni e al rinnovo del contratto di appalto per la "Gestione integrata del patrimonio immobiliare e dei servizi di supporto per il funzionamento delle scuole e dei nidi d'infanzia" (c.d. global service) attivo da agosto 2019 per ulteriori due anni: sono comprese nel capitolato di servizi le spese per la gestione delle chiamate dalle scuole call-center, le manutenzioni ordinarie delle strutture e del verde scolastico, la piccola manutenzione straordinaria, le utenze calore ed energia elettrica, lavanolo, acquisti di detersivi (compresi DPI e pulizie sanitarie), pulizie uffici e facchinaggio e traslochi, secondo i prezzi di aggiudicazione di gara rivalutati in sede di rinnovo, che trovano riscontro sui dati di bilancio.

- CONSOLIDARE POLITICHE PER L'ACCESSO E LA CONTRIBUZIONE INCLUSIVE

Sulla base degli Indirizzi dell'Istituzione e attraverso un percorso partecipato che ha coinvolto genitori, insegnanti, pedagogiste, sindacati e cooperative, l'intero sistema tariffario si è orientato, in questi ultimi anni, ad una sempre maggiore equità e progressività, con un'attenzione particolare alle famiglie in difficoltà.

Viene da tempo applicata "l'ISEE aggiornata" per la determinazione delle rette prendendo come riferimento il reddito relativo al lavoro in corso per definire la retta contributiva (in coerenza con l'attribuzione del punteggio effettuato per l'accesso al servizio).

RIFERIMENTI CONTABILI

L'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia del Comune di Reggio Emilia adotta il sistema contabile dell'Ente di appartenenza in quanto suo organismo strumentale (ex art. 114 D. Lgs. 267/2000).

A partire dall'anno 2013 l'Istituzione Scuole e Nidi si è adeguata ai nuovi sistemi contabili in materia di contabilità finanziaria armonizzata e di contabilità economico-patrimoniale.

I documenti del bilancio consuntivo e i relativi allegati sono stati redatti conformemente agli schemi previsti dall'allegato n. 10 D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, coordinato con il D. Lgs. 267/2000 e nel rispetto dei principi contabili

previsti dalla normativa vigente.

In particolare, già a partire dall'esercizio finanziario 2019, il risultato di amministrazione per la parte accantonata, vincolata e destinata è riportato in modo analitico negli allegati A1, A2, A3 introdotti con D.M. del 1/8/2019 ad integrazione della modulistica prevista dal D.Lgs 118/11; gli stessi a partire dal rendiconto 2020 costituiscono allegati obbligatori al Rendiconto, e sono soggetti all'invio a BDAP (banca dati pubbliche amministrazioni) entro un mese dalla scadenza normativa di approvazione, unitamente agli altri documenti contabili, alla Nota Integrativa e alla Relazione dei Revisori.

I risultati economici e patrimoniali 2024, in applicazione del Principio contabile di cui all'Allegato n. 4/3 al D.Lgs 118/2011, sono scaturiti dall'adozione di un sistema contabile integrato che garantisce la rilevazione unitaria delle operazioni gestionali nel duplice aspetto finanziario ed economico-patrimoniale.

In particolare il Piano dei conti finanziario è correlato con il Piano dei conti economico-patrimoniale attraverso la Matrice di transizione resa disponibile dal MEF.

Dall'anno 2020 è stata realizzata l'integrazione della procedura contabile con la parte patrimoniale inventariale mediante l'utilizzo del modulo Jente Patrimonio, che consente la classificazione e valorizzazione dei beni di proprietà dell'Istituzione.

RISULTATI DI GESTIONE 2024

Il Bilancio Consuntivo 2024 dell'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia del Comune di Reggio Emilia è composto dai documenti previsti dalle disposizioni in materia (D. Lgs. 267/2000 e allegato 10 al D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.) e dalla relazione del Direttore.

Il rendiconto 2024 è stato caratterizzato da risultati positivi sia in termini di liquidità, sia per quanto riguarda l'aspetto finanziario.

Per l'analisi dettagliata delle voci e dei risultati qui di seguito presentati si rinvia alle parti della presente relazione a ciascuna appositamente dedicate.

Il risultato di amministrazione di **euro 3.926.498,23** è determinato nelle sue componenti principali dai risultati della gestione di competenza e della gestione dei residui, nonché dall'avanzo di amministrazione 2023 non applicato al bilancio 2024.

| RISULTATO DI COMPETENZA 2024 | |
|--|---------------|
| PARTE CORRENTE | |
| Totale accertamenti di competenza entrate correnti | 34.044.005,43 |
| Avanzo di amministrazione 2023 applicato alla parte corrente | 1.494.585,09 |
| FPV 2023 applicato alla parte corrente | 221.953,72 |

| | |
|--|---------------------|
| <i>Totale accertamenti in entrata di competenza</i> | 35.760.544,24 |
| Impegni di competenza Titolo I | 34.212.261,47 |
| Fondo pluriennale vincolato di parte corrente | 462.221,24 |
| <i>Totale impegni in spesa di competenza</i> | 34.674.482,71 |
| Risultato di competenza della gestione corrente | 1.086.061,53 |
| CONTO CAPITALE | |
| Totale accertamenti di competenza entrate in c/capitale | 503.024,08 |
| Avanzo di amministrazione 2023 applicato alla parte capitale | 211.154,00 |
| FPV 2023 applicato alla parte corrente | 0,00 |
| <i>Totale accertamenti in entrata di competenza</i> | 714.178,08 |
| Impegni di competenza Titolo II | 597.006,85 |
| Fondo pluriennale vincolato di parte capitale | 111.551,21 |
| <i>Totale impegni in spesa di competenza</i> | 708.558,06 |
| Risultato di competenza della gestione investimenti | 5.620,02 |

TOTALE RISULTATO DI COMPETENZA 1.091.681,55

| | |
|---|-------------------|
| RISULTATO GESTIONE DEI RESIDUI | |
| PARTE CORRENTE | |
| + residui passivi radiati dal titolo 1° e 7° della spesa | 642.989,76 |
| + maggiori entrate in conto residui tit. 2°, 3° e 9° dell'entrata | 58.877,49 |
| - residui attivi radiati dai titoli 2°, 3° e 9° dell'entrata | 48.619,88 |
| Risultato della gestione residui parte corrente | 653.247,37 |
| PARTE CAPITALE | |
| + residui passivi radiati dal titolo 2° della spesa | 9.184,69 |
| + maggiori entrate in conto residui tit. 4° dell'entrata | 0,00 |
| - residui attivi radiati titolo 4° dell'entrata | 0,00 |
| Risultato della gestione residui parte investimenti | 9.184,69 |

TOTALE RISULTATO GESTIONE RESIDUI 662.432,06

Il risultato complessivo della gestione risulta pertanto:

| | |
|--------------------------------|---------------------|
| + risultato di competenza | 1.091.681,55 |
| + risultato gestione residui | 662.432,06 |
| + avanzo 2023 non applicato | 2.172.384,62 |
| = Risultato di amministrazione | 3.926.498,23 |

L'esercizio 2024 si è chiuso con un saldo di cassa di € 4.672.403,85 così determinato:

| | GESTIONE | | |
|-------------------------------------|--------------|---------------|---------------------|
| | RESIDUI | COMPETENZA | TOTALE |
| FONDO DI CASSA AL 1.1.2024 | | | 4.865.651,35 |
| RISCOSSIONI | 2.207.566,46 | 36.134.090,02 | 38.341.656,48 |
| PAGAMENTI | 3.789.007,47 | 34.745.896,51 | 38.534.903,98 |
| FONDO DI CASSA AL 31.12.2024 | | | 4.672.403,85 |

Tale risultato è stato attestato dal Collegio dei Revisori dei Conti nel verbale n. 1/2025 del 11/02/2025.

Il Risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 derivante dalla gestione finanziaria, senza accantonamenti, evidenzia un avanzo di € **3.926.498,23** così costituito:

| | GESTIONE | | |
|---|--------------|--------------|---------------------|
| | RESIDUI | COMPETENZA | TOTALE |
| FONDO DI CASSA AL 31.12.2024 | | | 4.672.403,85 |
| RESIDUI ATTIVI | 1.655.084,66 | 2.023.195,81 | 3.678.280,47 |
| RESIDUI PASSIVI | 176.785,51 | 3.673.628,13 | 3.850.413,64 |
| FPV PER SPESE CORRENTI | | | 462.221,24 |
| FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE | | | 111.551,21 |
| RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2024 | | | 3.926.498,23 |

Di seguito viene illustrata in dettaglio la composizione del risultato di amministrazione :

| | TOTALE |
|---|---------------------|
| RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2024 | 3.926.498,23 |
| PARTE ACCANTONATA AL FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' | 1.933.548,50 |
| ALTRI ACCANTONAMENTI | 29.825,41 |
| VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI | 87.511,14 |
| VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE | 196.316,60 |
| PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI | 14.804,71 |
| PARTE DISPONIBILE | 1.664.491,87 |

Una delle poste più rilevanti dell'avanzo di amministrazione 2024 è costituita dall'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

La quota di avanzo disponibile risulta pari a € **1.664.491,87** dovrà essere prioritariamente utilizzata in sede di verifica della salvaguardia degli equilibri 2025 ai sensi dell'art 193 T.U.E.L.

Mentre il risultato finanziario di amministrazione comporta conseguenze positive o negative e adempimenti successivi, il risultato economico-patrimoniale viene utilizzato per finalità conoscitive quale indicatore di efficienza e di economicità della gestione.

Il risultato economico dell'esercizio 2024 è positivo, pari a € **52.174,64** come sinteticamente riassunto nel prospetto sottostante:

| | |
|---|---------------------|
| A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE | 34.573.230,72 |
| B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE | 34.845.283,29 |
| RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B) | -272.052,57 |
| C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI | -587.904,71 |
| | PROVENTI 12.095,29 |
| | ONERI 600.000,00 |
| D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE | 0,00 |
| E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI | 925.736,46 |
| | PROVENTI 993.133,85 |
| | ONERI 67.397,39 |
| RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E) | 65.779,18 |
| IMPOSTE | 13.604,54 |
| RISULTATO D'ESERCIZIO | 52.174,64 |

Il patrimonio netto al 31/12/2024 è pari a € **42.668.214,32**, come risulta dal seguente Stato Patrimoniale in forma sintetica:

| ATTIVO | | PASSIVO E NETTO | |
|----------------------------|----------------------|---------------------------------|----------------------|
| A) CREDITI vs PARTECIPANTI | 0,00 | A) PATRIMONIO NETTO | 42.668.214,32 |
| B) IMMOBILIZZAZIONI | 43.947.161,83 | B) FONDI PER RISCHI E ONERI | 0,00 |
| C) ATTIVO CIRCOLANTE | 6.434.824,51 | C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO | 0,00 |
| D) RATEI E RISCONTI | 135.329,85 | D) DEBITI | 3.850.413,64 |
| | | E) RATEI E RISCONTI | 3.998.688,23 |
| TOTALE DELL'ATTIVO | 50.517.316,19 | TOTALE DEL PASSIVO | 50.517.316,19 |

I risultati patrimoniali trovano corrispondenza nelle scritture inventariali per quanto riguarda la movimentazione delle immobilizzazioni, nel riaccertamento dei residui per la consistenza dei crediti e dei debiti, nel conto del tesoriere per la liquidità presente in cassa.

QUADRO FINANZIARIO - ENTRATE

Le entrate che hanno caratterizzato la gestione 2024 sono riassunte nella seguente tabella e dettagliate subito dopo. I "titoli" non soggetti a movimentazioni non vengono riportati.

| ENTRATE | PREVENTIVO | CONSUNTIVO |
|--|----------------------|----------------------|
| TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI | 26.164.765,86 | 28.299.912,46 |
| TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE | 5.532.940,00 | 5.744.092,97 |
| TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE | 750.000,00 | 503.024,08 |
| TITOLO 9 – ENTRATE CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO | 6.550.000,00 | 3.610.256,32 |
| TOTALE TITOLI DI ENTRATA | 38.997.705,86 | 38.157.285,83 |
| FPV PER SPESE CORRENTI | 0,00 | 221.953,72 |
| FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE | 0,00 | 0,00 |
| UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE | 0,00 | 1.705.739,09 |
| TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE | 38.997.705,86 | 40.084.978,64 |

TITOLO II – TRASFERIMENTI CORRENTI

La parte più consistente delle entrate del titolo II è costituita dal trasferimento del Comune di Reggio Emilia che nel 2024 è stato inizialmente stanziato per un importo pari ad € **21.391.682,38**. Questo risulta così suddiviso:

- euro 16.381.682,38 per le spese di personale;
- euro 4.000.000 per i servizi convenzionati;
- euro 1.010.000,00 per acquisto di beni e servizi.

Tale trasferimento, necessario alla gestione delle attività ordinarie dell'Istituzione, ha seguito inizialmente i seguenti andamenti negli anni:

| | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 |
|-------------------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| TRASFERIMENTO COMUNALE | 20.000.344,00 | 19.564.344,00 | 19.748.163,58 | 20.391.682,38 | 21.391.682,38 |

Il trasferimento ha avuto un'importante variazione in aumento (Delibera Consiglio Comunale ID 81 del 29/07/2024) di euro 600.000 destinata in parte corrente a spese di personale e alle finalità di equilibrio del bilancio del sistema educativo 0-6, oltre a euro 1.120.000,00 (Delibera Consiglio Comunale n. 131 del 25/11/2024). Quest'ultimo trasferimento è destinato agli adempimenti salariali di fine anno spettanti al personale dell'Istituzione per euro 540.000 e in quota parte da distribuire sul sistema 0-6 in ottemperanza al Protocollo di Intesa Fism e privati, con conseguenti variazioni contabili in sede di assestamento (CdA nr. 13/2024 e nr. 16/2024). Il trasferimento complessivo annuo ammonta a euro **23.111.682,38**.

Rientrano nel titolo II i trasferimenti provenienti da Stato e Regione, che sono funzionali alla gestione dei servizi educativi erogati alla cittadinanza.

Nello specifico sono così composti:

a) lo Stato ha trasferito somme per complessivi **euro 3.038.114,48** di cui:

- euro 1.402.659,29 per il sostegno al consolidamento e alla qualificazione dei servizi educativi del sistema pubblico integrato 0/6 (DGR n. 1340/2024 in attuazione al D. Lgs. 65/2017- di cui agli atti interni RUIC 17/2024);
- euro 751.464,26 quale finanziamento pubblico destinato alle scuole paritarie non statali;
- euro 501.057,00 quale contributo per scuole infanzia statali sulla disabilità;
- euro 327.288,00 quali contributi aggiuntivi alle scuole paritarie.

Sono da considerate anche euro 55.645,93 a titolo di rimborso pasti fruiti dal personale impiegato nelle scuole d'infanzia statali;

b) la Regione Emilia-Romagna ha erogato complessivamente contributi pari ad euro **1.935.042,12** (DGR 1706/2023, DGR 2039/2023, DDG USR 136/2024, DGR 1165/2024, DGR 22130/2024). Parte di questi importi sono destinati al consolidamento dei servizi educativi per la prima infanzia, al coordinamento pedagogico territoriale (CPT) per euro 41.628,00 e alla formazione degli operatori di distretto per euro 31.935,16 (DGR 1165/2024), e alla gestione delle sezioni primavera.

Il 2024 ha visto il consolidamento della misura regionale per favorire l'accesso e ridurre gli oneri a carico delle famiglie ai servizi educativi per l'infanzia finalizzata all'abbattimento delle rette di frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia. Il relativo trasferimento regionale per l'anno solare 2024 è stato accertato per euro 1.099.137,60 di cui quota parte per l'a.s. 2023/24 e quota parte per l'a.s. 2024/2025 (DGR 1706/2023 DGR 22130/2024).

A partire dal a.s. 2022/2023 è stato introdotto il contributo regionale per l'aumento dei posti nido (DGR 2174 del 12/12/2022), contributo richiesto e destinato all'incremento dei posti nido e all'abbattimento delle le liste di attesa nel territorio comunale, rifinanziato anche per l'a.s. 2023/2024 con DGR 2039/2023 (CdA n. 16/2023). Esso trova corrispondenza nel bilancio dell'Istituzione per un importo pari a € 390.792,60.

La misura per l'a.s. 2024/2025, approvata con DGR 1667 del 02/08/2024, prevede un contributo di euro 430.887,60 che è stato opportunamente reimputato sull'esercizio 2025 in sede di riaccertamento dei residui.

Si analizza sinteticamente l'andamento degli ultimi 5 anni delle principali voci complessive di entrata descritte.

| | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 |
|--|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| TRASFERIMENTO STATALE dal 2018 D.Lgs 65/2017 | 3.651.073,09 | 2.514.878,35 | 3.096.856,12 | 3.042.006,42 | 3.038.114,48 |
| TRASFERIMENTO REGIONALE | 692.856,15 | 438.034,23 | 435.049,28 | 405.101,13 | 435.371,92 |

| | | | | | |
|---|------------|------------|------------|------------|--------------|
| TRASFERIMENTO REGIONALE dal 2019 "al nido con la RER" | 971.267,47 | 964.390,38 | 965.968,49 | 933.346,67 | 1.099.137,60 |
| TRASFERIMENTO REGIONALE dal 2022 "ampliamento posti nido" | | | 126.000,00 | 95.400,00 | 390.792,60 |

Tra le entrate del titolo II sono inoltre ricomprese le seguenti voci:

- c) euro **9.953,93** a titolo di trasferimento provinciale per la qualificazione dei servizi;
- d) euro **170.000,00** come contributo della Fondazione Manodori per il progetto "Una scuola con il cuore di fuori, l'outdoor education come contesto di gioco e di apprendimento", sulla base delle spese rendicontate per le annualità 2023;
- e) euro **8.886** quale finanziamento dall'Unione Europea per progetti vari (City-to-city exchange con La Rochelle).

A completamento delle voci classificate tra i trasferimenti correnti ci sono infine da considerare le somme derivanti da rimborsi ricevuti a seguito del verificarsi di infortuni sul lavoro per euro **26.233,55**, inferiore a quanto preventivato.

TITOLO III – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

La maggior parte delle entrate del titolo III è da attribuire alle rette per la frequenza dei nidi e delle scuole d'infanzia comunali e statali, oltre al servizio di ristorazione erogato presso la scuola primaria L. Malaguzzi e nelle scuole statali.

| | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 |
|---------------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| RETTE NIDI | 1.783.797,86 | 843.912,92 | 1.670.000,00 | 1.593.804,31 | 1.748.612,22 | 1.898.817,62 |
| RETTE SCUOLE INFANZIA COMUNALI | 2.674.345,38 | 1.437.436,55 | 2.231.648,54 | 2.321.176,99 | 2.434.230,50 | 2.505.651,95 |
| RETTE SCUOLE INFANZIA STATALI | 467.823,14 | 292.085,99 | 421.367,41 | 631.470,40 | 435.382,62 | 444.415,16 |
| RETTE SCUOLA PRIMARIA | 98.806,48 | 75.322,34 | 81.608,16 | 88.731,51 | 91.096,25 | 82.366,73 |
| TOTALE ENTRATE ACCERTATE | 5.024.772,86 | 2.648.757,80 | 4.404.624,11 | 4.635.183,21 | 4.709.321,59 | 4.931.251,46 |

Gli accertamenti da rette registrano un aumento degli importi rispetto all'anno precedente, riportando il valore vicino ai livelli pre-pandemia e ammontano complessivamente a euro **4.931.251,46**.

La riduzione delle entrate da rette sui nidi rispetto allo storico è da attribuire come già dall'anno scolastico 2019/2020 alla riduzione delle tariffe per effetto dei Fondi del D.lgs. 65/2017 (CdA n.17/2024) oltre che, dall'anno scolastico successivo 2020/2021, all'utilizzo dei

fondi della misura regionale per l'abbattimento delle rette (CdA n. 15/2024).

Il numero di dichiarazioni ISEE presentate per prestazione sociale agevolata nel a.s. 2024/2025 è di 2.557 (scorso anno 2.913) pari al 62,94% delle famiglie frequentanti, di cui numerose modificate in corso d'anno per intervenuti cambi di situazioni reddituali o famigliari applicando l'ISEE attualizzata.

È proseguita anche nel 2024 l'applicazione di misure di sostegno alle famiglie con difficoltà lavorativa (perdita o riduzione del lavoro, cassa integrazione...), anche se in modo più contenuto rispetto gli anni passati, per la fine dell'emergenza sanitaria.

L'attività di monitoraggio sulla situazione dei pagamenti delle famiglie evidenzia l'efficacia del costante controllo effettuato prima delle procedure coattive. Il contratto stipulato con il gestore della procedura coattiva con adesione Consip, rinnovato di ulteriori 36 mesi (Determina RUID 33 del 11/03/2024), in collaborazione con ufficio riscossioni coattive del Comune, ha consentito di mantenere l'indice di morosità relativamente contenuto nel triennio con un valore intorno all'1% nel nido e al 5,2% nella scuola dell'infanzia comunale, mentre si registrano maggiori criticità nelle riscossioni delle rette delle scuole dell'infanzia statali (intorno al 29%). Altro indicatore di efficacia dell'attività di monitoraggio delle riscossioni è rappresentato dalla percentuale di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti che passa dal 34,14 al 54,29%, mentre è in miglioramento anche la percentuale di riscossione degli accertamenti di competenza.

Nel titolo III delle entrate sono inoltre compresi i seguenti proventi:

- euro **210.784,28** da Reggio Children S.r.l. quali entrate derivanti dalla Concessione Amministrativa del Centro Internazionale L. Malaguzzi per euro 210.784,28 (172.774 + iva) di competenza dell'esercizio 2024 per l'utilizzo dei locali in concessione temporanea a Reggio Children fino al 31/12/2024 (Det. n. 170/2021). A partire da gennaio 2024 è stato applicato l'adeguamento ISTAT previsto contrattualmente.

Le entrate per servizi in convenzione (formazione, mostre, delegazioni, atelier, editoria, ecc.) non sono state accertate in attesa della determinazione del valore della produzione finale risultante dal Bilancio di Esercizio 2024 da parte Reggio Children, in conformità all'Allegato 1 della nuova Convenzione stipulata tra le parti (Cda 12 del 13/10/2023);

- euro **223.642,81** quale rimborso da parte del Comune di Reggio Emilia del credito IVA commerciale maturato dall'Istituzione con riferimento al periodo d'imposta 2024;

- euro **76.722,80** per rimborsi della trattenuta mensa sugli stipendi a carico del personale;

- euro **142.292,51** a titolo di rimborso utenze e beni usufruiti per l'attività svolta nei nidi e nelle scuole convenzionate che hanno sede nelle strutture comunali;

- euro **19.904,62** quali rimborsi spese per imposta di registro, spese condominiali, riaccrediti di poste legate a stipendi di personale dimesso anticipatamente.

Le voci residuali che infine rientrano nelle entrate extratributarie si riferiscono a quote per l'utilizzo del marchio Remida (euro 3.200 nel 2024), a recuperi assicurativi per danni verificatisi al personale e a interessi per riscossioni coattive.

TITOLO IV – ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate previste in conto capitale sono inizialmente pari a **euro 750.000,00**, e sono costituite dal trasferimento del Comune di Reggio Emilia per manutenzioni straordinarie e acquisto di attrezzature e arredi. Nel 2024 sono state accertate per euro 503.024,08 (nel 2023 sono state euro 530.000, nel 2022 euro 400.000, nel 2021 euro 450.000,00, nel 2020 euro 510.000).

TITOLO IX – ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Si tratta di entrate a cui corrispondono voci del titolo VII di spesa di pari importo e della stessa natura.

Le voci qui contabilizzate si riferiscono principalmente alle movimentazioni per l'Iva derivante dalla scissione dei pagamenti, alle ritenute d'acconto operate sui compensi di professionisti o lavoratori occasionali per i quali l'ente opera in qualità di sostituto d'imposta, alle ritenute erariali e previdenziali legate al personale, alla regolarizzazione delle operazioni dovute alla riscossione coattiva.

UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2023

A completamento dell'analisi delle entrate che hanno caratterizzato la gestione 2024 occorre evidenziare la voce relativa all'avanzo di amministrazione formatosi nel corso dell'esercizio 2023, accertato in sede di consuntivo 2023 (delibera Consiglio di Amministrazione di approvazione Bilancio consuntivo 2023 n. 8 del 04.04.2024, allegato n. 18) e costituito da complessivi euro 3.878.123,71 di cui:

- **euro 1.178.472,02** di avanzo disponibile,
 - euro 2.144.261,88 di avanzo accantonato finalizzato alla copertura del fondo crediti di dubbia esigibilità determinato al 31/12/2023,
 - euro 344.235,81 di avanzo vincolato derivante da contributi e trasferimenti a destinazione vincolata e da vincoli formalmente attribuiti dall'ente,
 - euro 211.154 di avanzo destinato agli investimenti,
- applicati al bilancio 2024 con Delibere CdA n. 9/2024 e 13/2024 e Determine n. 74/2024, 87/2024 e 123/2024.

Il ricorso a tali risorse è stato utilizzato interamente per salvaguardare gli equilibri di bilancio, ovvero per finanziare il fabbisogno di spesa derivante da spese obbligatorie per i servizi a gestione diretta e indiretta, in particolare riferite a conguagli di utenze e adeguamenti contrattuali Istat, maggiori spese per traslochi e facchinaggi a seguito dei trasferimenti legati ai

cantieri PNRR, all'integrazione della spesa per il sostegno nei nidi e nelle scuole convenzionate e nei centri estivi per bambini con diritti speciali, nonché per il riconoscimento degli aumenti CCNL delle cooperative sociali.

Le risorse vincolate sono state destinate alla qualificazione del sistema pubblico integrato, ai fini del consolidamento della rete dei servizi educativi per l'infanzia secondo quanto previsto dal D.Lgs. 65/2017, e a spese di personale e adeguamenti contrattuali ISTAT, secondo le specifiche voci del vincolo apposto nel relativo prospetto del rendiconto 2023.

Le risorse dell'avanzo destinato agli investimenti sono state utilizzate per euro 80.000 ai fini del riconoscimento a FISM del contributo per manutenzioni straordinarie previsto in convenzione, secondo le spese documentate nel 2022; la restante quota è stata impiegata per l'acquisto degli arredi e attrezzature necessari per reintegrare le dotazioni delle scuole e dei nidi comunali, e per manutenzioni straordinarie.

QUADRO FINANZIARIO – SPESE

Le spese che hanno caratterizzato la gestione dell'esercizio 2024 sono riassunte nella seguente tabella e dettagliate subito dopo. I "titoli" non soggetti a movimentazioni non vengono riportati.

| SPESE | PREVENTIVO | CONSUNTIVO |
|--|----------------------|----------------------|
| TITOLO 1 – SPESE CORRENTI | 31.697.705,86 | 34.212.261,47 |
| FPV DI PARTE CORRENTE | 0,00 | 462.221,24 |
| TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE | 750.000,00 | 597.006,85 |
| FPV IN C/CAPITALE | 0,00 | 111.551,21 |
| TITOLO 7 – SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO | 6.550.000,00 | 3.610.256,32 |
| TOTALE COMPLESSIVO SPESE | 38.997.705,86 | 38.993.297,09 |

TITOLI I – SPESE CORRENTI

La parte più consistente delle spese correnti è dovuta al **personale**.

Nel corso del 2024 la spesa impegnata a tal fine è stata pari ad euro **16.979.258,55** rispetto ai 17.814.688,81 del 2023, ai 17.133.675,16 del 2022, ai 15.801.721,11 del 2021. Nel 2021 il decremento è ancora relativo al minor impiego di personale a tempo determinato per il periodo di chiusura dei servizi per pandemia. L'aumento registrato a partire dal 2022 è dovuto al rinnovo del contratto collettivo di lavoro e relativi arretrati di legge su tutto il personale dell'Istituzione, contestualmente alla maggiore spesa per il personale a tempo determinato.

I concorsi pubblici e di stabilizzazione del personale docente espletati rispettivamente nell'anno 2021, 2022 e 2023 non hanno inciso come sperato sull'abbassamento della spesa

del tempo determinato; specialmente rispetto al profilo professionale di Insegnante di Scuola dell'Infanzia il numero di candidati e di personale stabilizzato rimane largamente al di sotto del effettivo fabbisogno. A questo si aggiunge l'incremento costante del numero di bimbi con diritti speciali che necessitano di figure dedicate che vengono assunte per un 80% a tempo determinato, dovendo modulare ogni anno il fabbisogno reale in base alle esigenze dei minori. Pertanto si è reso necessario limitare la spesa del tempo determinato, come già avvenuto nella seconda parte dell'anno 2023, anche per il primo semestre 2024, rinnovando l'appalto del servizio di ausiliario in 18 strutture prescolastiche fino al 3 luglio 2024, contribuendo a una flessione della spesa di personale ad incremento della spesa per servizi.

Le ulteriori voci che compongono il titolo I della spesa sono determinate dall'**acquisto di beni e servizi** per euro **13.818.203,32** e dai trasferimenti erogati come previsto dal protocollo di intesa alle scuole aderenti alla Fism e altre scuole d'infanzia private paritarie, rinnovato nel 2021 (Delibera Consiglio Comunale n. 144/2021).

Più precisamente, le spese dovute all'acquisto di beni e servizi comprendono:

a) spese per la gestione di strutture convenzionate (nidi e scuole d'infanzia) pari a euro **5.296.018,16**, erano euro 5.287.127,29 nel 2023, euro 4.978.441,17 nel 2022, euro 4.828.212,09 nel 2021. Gli importi sono conseguenti alle gare aggiudicate: in particolare a settembre 2024 si è provveduto al rinnovo contrattuale dell'affidamento di 12 servizi educativi in appalto con decorrenza 1 settembre 2024–31 agosto 2027.

b) euro **1.637.099,87** per il servizio di supporto delle attività pomeridiane nelle strutture comunali (euro 1.535.341,97 nel 2023, euro 1.171.088,74 nel 2022, euro 1.041.597,00 nel 2021) e attività di sostegno nelle scuole d'infanzia statali per euro **51.372,75** (nel 2023 euro 43.749,69, nel 2022 euro 60.400,00, nel 2021 euro 59.050,00) in continuo aumento per effetto della revisione dei prezzi dei contratti in essere e richiesti a seconda delle necessità.

Occorre sottolineare come nel corso del 2024 le spese per i servizi in particolare quelli in adempimento dei contratti con le cooperative in appalto per la gestione dei servizi indiretti, ha richiesto una spesa aggiuntiva necessaria per il riconoscimento degli aumenti CCNL delle cooperative sociali con evidente impatto sull'esercizio in chiusura e in quelli futuri.

c) euro **1.653.050,71** complessivi per l'acquisto di generi alimentari (nel 2023 euro 1.440.415,18, nel 2022 euro 1.347.335,30, nel 2021 euro 1.622.201,78). Di questi euro 978.987,77 (nel 2023 euro 859.116,07, nel 2022 euro 842.734,81, nel 2021 euro 1.080.170,00) per la fornitura di derrate alimentari, euro 624.062,34 (nel 2023 euro 538.209,31, nel 2022 euro 456.032,49, nel 2021 euro 484.431,78) per la fornitura di pasti d'asporto ed euro 50.000,60 (nel 2023 euro 43.089,80, nel 2022 euro 48.568,00, nel 2021 euro 57.600,00) per la preparazione dei pasti alla scuola primaria. L'importo è in aumento in relazione all'incremento del servizio di somministrazione pasti in asporto nelle scuole statali e alla fornitura di prodotti alimentari che ha visto il riconoscimento di una revisione dei

corrispettivi sulla base della media del tasso inflattivo dell'anno solare precedente;

d) euro **510.743,95** per l'affidamento esterno del servizio di ausiliario in alcuni nidi e scuole comunali d'infanzia (era di euro 344.313,94 nel 2023);

e) euro **1.745.840,31** complessivi per utenze (nel 2023 euro 1.620.964,26, nel 2022 euro 963.906,56, nel 2021 euro 948.532,47) in cui rientrano la fornitura di energia elettrica, di acqua, gas e gestione calore, spese telefoniche. Le spese ricomprese all'interno del global service sono state oggetto di rinnovo contrattuale a partire da agosto 2024 per ulteriori due anni riconoscendo un adeguamento dei prezzi rispetto alla base di aggiudicazione iniziale in relazione all'andamento dei vettori energia e gas, secondo le tabelle pubblicate da Arera;

f) euro **688.234,29** complessivi (nel 2023 euro 691.701,09, nel 2022 euro 668.566,84, nel 2021 erano 673.404,55) per spese dovute a canoni di locazione passivi e spese condominiali. L'importo più consistente è rappresentato dalle locazioni, che ammontano a euro 601.920,36, ed è comprensivo dei canoni annui dovuti per le scuole comunali/convenzionate Choreia, Balducci e Belvedere, per le scuole statali Leonardo da Vinci e Aquilone, per i nidi comunali/convenzionati Choreia, Picasso, Arca, Rivieri, Sole e Haikù.

g) euro **1.049.240,66** (nel 2023 erano 1.196.555,24, nel 2022 erano 965.652,77, nel 2021 erano 959.991,59) complessivi per spese dovute alle manutenzioni ordinarie degli arredi interni e delle aree verdi di tutte le strutture comunali;

h) euro **459.884,79** (nel 2023 euro 496.843,73, nel 2022 euro 345.722,43, nel 2021 euro 500.088,97) per servizi di pulizia, detergenti, lavanderia, facchinaggio e trasloco. È da sottolineare il calo delle spese per acquisti di detergenti per sanificazione rispetto agli anni 2020 e 2021 per la fine della pandemia, mentre si assiste ad una maggiore spesa per traslochi e facchinaggi dei nidi d'infanzia.

h) euro **79.588,06** di quota parte spese di sicurezza ex d.lgs. 81/2008 comprensive di corsi di formazione obbligatori e visite mediche per il personale assunto presso i nidi e le scuole dell'infanzia;

Le rimanenti spese rientranti tra gli acquisti di beni e servizi sono dovute alla gestione ordinaria: si tratta per esempio di spese per materiale didattico, cancelleria, beni di consumo, piccole attrezzature, noleggio mezzi di trasporto, vestiario, spese postali, di riscossione e di tesoreria euro **198.615,39** (scorso anno euro 218.898,01), spese per la qualificazione dei servizi e per l'affidamento di incarichi professionali, spese per servizi informatici e amministrativi compresi i rimborsi al Comune concordati per contratto di servizio in quota maggiore (euro 205.470,76 per il 2024).

Le spese per **trasferimenti correnti** di complessivi euro **2.422.443,57** sono riferite principalmente all'applicazione del Protocollo di Intesa "Protocollo d'intesa tra Comune di Reggio Emilia, M.I.U.R. - Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna - Ambito Territoriale per la provincia di Reggio Emilia - Ufficio XI - e FISM (federazione italiana scuole materne) di Reggio Emilia per un sistema educativo di qualità: anni 2021-2024", rinnovato con

delibera C.C. n. 144/2021 che si traduce nelle convenzioni con la Fism e con i soggetti privati paritari Staineriana, Ente Veneri, scuola Totem. Il contributo erogato alle scuole Fism per la convenzione, la quota del decreto 65/2017 e del trasferimento regionale “Al Nido con la Regione” è pari a euro 1.328.345,26 per le scuole d’infanzia ed euro 746.165,31 per i nidi, il contributo alle scuole paritarie private è stato di euro 174.000,00.

Parte di queste risorse, in quanto derivano dal Decreto 65/2017, sono state destinate al coordinamento pedagogico CPT, alla formazione del personale dei Comuni del Distretto ed alle scuole Fism, in proporzione al numero di bambini scolarizzati (Cda 17/2024). Anche le risorse derivanti dalla misura al Nido con la Regione, sono state parzialmente trasferite alle scuole Fism per la riduzione delle tariffe alle famiglie con ISEE inferiore a 26.000,00 euro.

In linea con gli anni precedenti è stata riconosciuta a Fism anche quota parte del contributo ordinario per il consolidamento e la qualificazione dei servizi educativi 0-3 (L.R. 19/2016) per un importo pari a euro 60.878,27 per l’anno 2024.

In attuazione alla misura regionale per l’ampliamento dei posti negli asili nido sono stati erogati euro 120.819,60 quale contributo assegnato a copertura dei nuovi posti resi disponibili da gestori in appalto o privati.

Per quanto riguarda il trasferimento alle scuole d’infanzia statali per l’acquisto di materiale didattico (destinazione fondi D.Lgs. 65/2017) il trasferimento ammonta a euro 28.000 di cui euro 8.000 riferiti all’a.s. 2023/2024 e euro 20.000 riferiti all’a.s. 2024/2025.

Rientra tra i trasferimenti correnti il contributo rilasciato per il sostegno educativo ai centri estivi per bambini con diritti speciali di euro 11.957,71.

Le rimanenti voci di spesa comprendono interessi passivi, rimborsi per personale in distacco, altre spese correnti per assicurazioni e IVA relativa a fatture emesse in split payment.

IMPOSTE D’ESERCIZIO

L’Istituzione è soggetta all’Imposta Regionale sulle Attività Produttive con opzione Irap commerciale per i seguenti servizi rilevanti ai fini Iva: nidi comunali, scuole comunali dell’infanzia, refezione materne statali e scuola primaria.

Il costo dell’Irap 2024 calcolata con il metodo retributivo per le attività “non optate” ammonta a euro **13.604,54**, nel 2023 era euro 14.956,01, nel 2022 euro 15.268,56, nel 2021 euro 14.997,84.

Rientrano tra le imposte e tasse a carico dell’ente anche l’imposta di registro e l’imposta di bollo sulla fatture attive emesse in esenzione IVA di valore superiore a euro 77,47 per un importo pari a euro 59.158,89.

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE

Nel 2024 l'ammontare delle spese impegnate in conto capitale è stato pari ad euro **597.006,85** ed è stato finanziato in parte mediante l'applicazione dell'avanzo destinato agli investimenti 2023 per euro 211.154,00 ed in parte con il trasferimento del Comune di importo pari a euro 503.024,08 (nel 2023 era di euro 530.000,00, nel 2022 di euro 400.000, nel 2021 di euro 450.000).

Si tratta di spese destinate al finanziamento di operazioni di manutenzione straordinaria sugli edifici comunali poste in essere nel corso dell'esercizio per un importo complessivo di euro 265.587,69, e all'acquisto di mobili, arredi, ed attrezzature, destinati a scuole d'infanzia e nidi per la normale sostituzione e rinnovo, di importo pari a euro 171.419,16 (nel 2023 la spesa era stata pari a euro 94.147,79). Il dato in crescita è legato alla necessità di rendere funzionali i locali delle strutture trasferite a causa degli spostamenti resi necessari dai lavori di adeguamento PNRR mediante nuovi acquisti di attrezzature per le cucine ed arredi.

Si evidenzia che una quota di risorse del trasferimento comunale di euro 111.551,21 sono state reimputate negli esercizi successivi attraverso il Fondo Pluriennale Vincolato, in quanto riferite ad obbligazioni passive giuridicamente perfezionate, per le quali i lavori non sono ancora stati eseguiti o le forniture rese alla data di chiusura dell'esercizio.

A titolo di manutenzione straordinaria sono stati realizzati i seguenti principali interventi:

- Nido Panda: lavori di adeguamento antincendio pavimentazione in parquet;
- Scuola Infanzia Comunale A. Frank: sistemazione parziale di intonaci e chiusura di crepe, rifacimento di zone di pavimentazione interna;
- Scuola Comunale 8 Marzo: rimozione di zone di intonaco esterno;
- Scuola Comunale Neruda: ripristini edili a seguito di danni da incendio;
- Scuola Statale Dante Alighieri: lavori di manutenzione straordinaria per ripristino solaio;
- Scuola Statale Pezzani: sistemazione parziale di intonaci e chiusura di crepe;
- interventi vari di adeguamento dei locali della Scuola Primaria Don Milani per l'inserimento temporaneo di due sezioni del Nido Rodari;
- interventi vari di adeguamento dei locali della parrocchia R. Pacis per inserimento temporaneo del Nido N.lotti;
- Centro Internazionale Loris Malaguzzi: ristrutturazione dell'impianto elettrico dell'Auditorium, riqualificazione parziale dell'impianto elettrico "Edificio d", adeguamento normativo della cabina elettrica di trasformazione, riparazione tubazione idrica esterna zona ingresso;
- Opere di manutenzione straordinaria varie.

Nel 2024 sono state trasferite alle scuole Fism quote per manutenzioni straordinarie, secondo quanto previsto all'art. 12 della convenzione in essere (Cda 2021/12) di importo pari a euro 160.000, a fronte delle spese strutturali sostenute e documentate negli anni 2022 e 2023, di cui euro 80.000 finanziati mediante l'applicazione dell'avanzo destinato agli investimenti 2023.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'

Il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, è stato calcolato secondo la specifica metodologia prevista dai Principi Contabili per il Rendiconto, (si veda Esempio n.° 5 - Determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità in Appendice Tecnica, parte integrante del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria - Allegato n.4/2 D.Lgs 118/2011) con la finalità di compensare i crediti in sofferenza iscritti in bilancio al 31/12/2024.

La metodologia matematica indicata nei Principi (calcolo della media ponderata della percentuale di riscossione dei Residui attivi), è stata applicata al complesso delle entrate con le esclusioni previste ai sensi di legge, seppur effettuando le valutazioni opportune per coprire adeguatamente il rischio di insolvenza.

Nel 2024 si è provveduto ad un puntuale monitoraggio dei residui attivi e passivi il cui esito è confluito nell'attività di riaccertamento ordinario dei residui ai sensi del D.Lgs 118/2011 approvata con Delibera CdA nr. 1/2025 (Verbale Collegio dei revisori nr. 2/2025).

La determinazione della quota accantonata nel risultato di amministrazione è prudenziale.

Il fondo crediti dubbia esigibilità 2024 risulta pertanto pari a complessivi euro 1.933.548,50.

| FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' AL 1.1.2024 | ACCANTONAMENTO STANZIATO NELL'ESERCIZIO 2024 | VARIAZIONE ACCANTONAMENTO EFFETTUATA IN SEDE DI RENDICONTO | FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' AL 31.12.2024 |
|---|--|--|---|
| 2.144.261,88 | 406.850,13 | -617.563,51 | 1.933.548,50 |

Le entrate da trasferimenti correnti e quelle in conto capitale non sono oggetto di svalutazione in quanto tale tipologia di entrata non genera rischi per gli equilibri di bilancio, essendo crediti provenienti da altre amministrazioni pubbliche come da principi contabili, seppur si sia ritenuto opportuno accantonare la quota relativa ad un particolare credito, in via prudenziale, in attesa di futuri approfondimenti.

Il prospetto sintetico qui di seguito riportato illustra la composizione del fondo crediti dubbia esigibilità (nel rispetto degli schemi ministeriali di cui all'all. 10 al D. Lgs. 118/2011).

| DENOMINAZIONE | TOTALE RESIDUI ATTIVI (esercizio in corso e precedenti) | FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' | % DI ACCANTONAMENTO AL FCDE |
|--------------------------------------|---|-----------------------------------|-----------------------------|
| TRASFERIMENTI CORRENTI | | | |
| TOTALE TITOLO 2 | 774.336,73 | 4.900,00 | 0,63% |
| ENTRATE EXTRATRIBUTARIE | | | |
| TOTALE TITOLO 3 | 2.900.758,38 | 2.900.758,38 | 66,49% |
| ENTRATE IN C/CAPITALE | | | |
| TOTALE TITOLO 4 | 0,00 | 0,00 | 0,00% |
| TOTALE GENERALE | 3.675.095,11 | 1.933.548,50 | 52,61% |
| DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE | 3.675.095,11 | 1.933.548,50 | 52,61% |
| DI CUI FCDE DI PARTE CAPITALE | 0,00 | 0,00 | 0,00% |

La tabella seguente riporta in dettaglio le voci di entrata che compongono il fondo al termine dell'esercizio 2024, a confronto con l'accantonamento 2023.

| TITOLI | VOCE DI ENTRATA | F.C.D.E. CONSUNTIVO 2023 | F.C.D.E. CONSUNTIVO 2024 |
|--------------------------------------|---|--------------------------|--------------------------|
| TITOLO II - TRASFERIMENTI CORRENTI | CONTRIBUTO FONDAZIONE REGGIO CHILDREN | 4.900,00 | 4.900,00 |
| TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE | PROVENTI RETTE | 1.894.732,20 | 1.850.604,12 |
| | PROVENTI DA CONVENZIONI REGGIO CHILDREN | 195.242,89 | 0,00 |
| | PROVENTI DA SERVIZI VARI | 1.142,43 | 832,88 |
| | RIMBORSI SPESE, UTENZE E DETERGENTI | 48.244,36 | 77.211,50 |
| TOTALE | | 2.144.261,88 | 1.933.548,50 |

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

In applicazione del principio contabile della “competenza finanziaria potenziata”, il quale prevede che le spese debbano essere imputate negli esercizi in cui le relative obbligazioni vengono a scadenza e quindi diventano esigibili, e non in quelli in cui sorgono, è istituito il Fondo Pluriennale Vincolato. Questo meccanismo consente di rappresentare contabilmente la copertura finanziaria di quelle spese impegnate nel corso dell'esercizio 2024 e precedenti ma che per espressi dettami di legge ed in funzione a un criterio di esigibilità temporale, si è dovuto procedere a re-imputare ad esercizi successivi in cui è prevista la loro effettiva realizzazione. Il Fondo Pluriennale Vincolato è pertanto costituito da risorse finanziarie già accertate destinate a finanziare obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata.

Per il 2024 si tratta di impegni di **euro 462.221,24** di parte corrente, dovuti al pagamento di spese di personale che verranno effettuate nel corso del 2025, di competenza dei fondi produttività di anni precedenti, e di **euro 111.551,21** di parte capitale, per spese di lavori e forniture di arredi non ancora eseguiti alla data di chiusura dell'esercizio.

Detti “impegni su esercizi futuri” sono stati rilevati nei conti d'ordine e trovano evidenza nel Conto del patrimonio.

RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE

L'anno 2024 si chiude con un risultato d'amministrazione di euro **3.926.498,23** di cui:

- euro 1.933.548,50 quale accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità;
- euro 29.825,41 quali “altri accantonamenti” per spese di personale, a copertura dei prossimi rinnovi contrattuali;
- euro 283.827,74 quali vincoli derivanti da trasferimenti per euro 87.511,14, corrispondenti ad

entrate destinate alle finalità del D.Lgs 65/2017 che non si sono perfezionate nell'esercizio chiuso in impegni di spesa, ed in parte da vincoli formalmente attribuiti dall'ente per euro 196.316,60;

- euro 14.804,71 quale quota di avanzo destinata al finanziamento di investimenti, costituita in parte da entrate in conto capitale, senza vincoli di destinazione, non spese nell'esercizio e in parte conseguenti alla cancellazione di residui passivi;

- euro 1.664.491,87 di avanzo libero disponibile.

Tale risultato è in aumento rispetto a quello del 2023 e del 2022 rispettivamente pari a euro 1.178.472,02 e euro 664.815,93.

L'avanzo disponibile potrà essere utilizzato, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, prioritariamente in sede di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio 2025 ai sensi dell'art 193 T.U.E.L. da effettuarsi entro luglio 2025, e solo in subordine a tali verifiche potrà essere utilizzato per spese di investimento e, una tantum, per la copertura di spese correnti a carattere non permanente.

L'Avanzo vincolato dell'esercizio 2024 potrà essere utilizzato ed applicato all'esercizio 2025 soltanto al verificarsi delle specifiche spese per le quali le entrate sono state vincolate.

L'Avanzo destinato agli investimenti potrà essere utilizzato esclusivamente per finanziare le spese in c/capitale del 2025 nel rispetto degli equilibri previsti in bilancio.

QUADRO ECONOMICO

L'esercizio 2024 si è chiuso con un risultato economico positivo pari ad euro **52.174,64** (nel 2023 era di euro -461.937,30, nel 2022 di euro 1.103.955,70, nel 2021 di euro -1.208.293,51).

I principali componenti positivi e negativi determinati secondo criteri di competenza economica in applicazione al principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (Allegato A/3 al d.lgs. 118/2011) sono riassunti nel seguente prospetto.

| | |
|---|---------------|
| A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE | 34.573.230,72 |
| B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE | 34.845.283,29 |
| RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B) | -272.052,57 |
| C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI | -587.904,71 |
| PROVENTI | 12.095,29 |
| ONERI | 600.000,00 |
| D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE | 0,00 |
| E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI | 925.736,46 |
| PROVENTI | 993.133,85 |
| ONERI | 67.397,39 |
| RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E) | 65.779,18 |
| IMPOSTE | 13.604,54 |

In applicazione dei principi contabili i proventi sono stati rilevati in corrispondenza della fase di accertamento delle entrate e i costi nella fase di liquidazione delle spese.

Fanno eccezione i costi derivanti da trasferimenti e contributi (correnti, agli investimenti e in conto capitale) che devono essere rilevati in corrispondenza della fase di impegno della spesa.

In particolare, anche se non rilevati dalla contabilità finanziaria, ai fini della determinazione del risultato economico dell'esercizio, sono stati considerati i seguenti componenti positivi e negativi: quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali utilizzate, quote di accantonamento e di utilizzo del fondo svalutazione crediti, quote di costi e ricavi corrispondenti a ratei e risconti attivi e passivi di competenza dell'esercizio.

La struttura del conto economico è scalare: consente di determinare il risultato dell'esercizio evidenziando il contributo di ciascuna particolare area della gestione (tipica, finanziaria, straordinaria) alla redditività generale.

Le voci principali che costituiscono i **componenti positivi della gestione** sono le seguenti:

- euro 27.972.133,80 quali proventi da trasferimenti correnti provenienti dallo Stato, dalla Regione, dal Comune e da altri enti del settore pubblico;
- euro 1.130.004,18 come quota annuale dei ricavi pluriennali per contributi agli investimenti;
- euro 5.040.272,31 quali ricavi e proventi derivanti dalla prestazione dei servizi educativi;
- euro 210.784,28 quali ricavi dalla gestione patrimoniale (concessioni e locazioni);
- euro 220.036,15 alla voce "Altri ricavi e proventi diversi".

I ricavi e proventi diversi hanno natura residuale, si tratta di proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e privi di carattere straordinario; appartengono a questa voce i rimborsi di utenze e beni di consumo sostenuti direttamente dall'Istituzione a carico dei soggetti gestori delle strutture comunali in appalto/concessione.

Si evidenzia inoltre che tra i componenti positivi della gestione sono compresi i contributi agli investimenti che in contabilità finanziaria sono imputati alla parte in conto capitale.

In particolare le entrate in conto capitale per contributi agli investimenti dal punto di vista economico-patrimoniale costituiscono ricavi pluriennali che a fine esercizio devono essere riscontati per sterilizzare le quote di ammortamento delle immobilizzazioni che hanno finanziato per un importo proporzionale.

La quota di competenza dell'esercizio dei contributi agli investimenti è definita in conformità con il piano di ammortamento delle immobilizzazioni a cui il contributo si riferisce e rettifica indirettamente l'ammortamento dei cespiti finanziati mediante tali contributi.

I **componenti negativi della gestione** sono in prevalenza formati da spese di personale (48,70%) e da prestazioni di servizi (33,35%).

Ulteriori voci partecipano alla loro determinazione incidendo con pesi diversi. Si riporta qui di seguito il quadro completo.

| | | |
|-----------------------------------|----------------------|----------------|
| ACQUISTO DI MATERIE PRIME | 1.238.055,94 | 3,55% |
| PRESTAZIONI DI SERVIZI | 11.620.064,36 | 33,35% |
| UTILIZZO BENI DI TERZI | 695.481,14 | 2,00% |
| TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI | 2.507.967,13 | 7,20% |
| PERSONALE | 16.970.997,99 | 48,70% |
| AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI | 1.432.419,55 | 4,11% |
| ONERI DIVERSI DI GESTIONE | 380.297,18 | 1,09% |
| TOTALE COMPONENTI NEGATIVI | 34.845.283,29 | 100,00% |

Tra i componenti negativi della gestione è valorizzata tra gli ammortamenti e svalutazioni la “Svalutazione dei crediti” che comprende l'accantonamento al Fondo svalutazione crediti stralciati dalla contabilità finanziaria.

Detti crediti, dichiarati inesigibili in sede di riaccertamento dei residui, ma per i quali si continuano a seguire le procedure di riscossione coattiva sono mantenuti nello Stato Patrimoniale completamente svalutati.

L'accantonamento al Fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità (FCDE) per i crediti mantenuti tra i residui attivi della contabilità finanziaria (ricompreso nel Risultato di Amministrazione) non è valorizzato tra gli accantonamenti del conto economico in quanto il Fondo Svalutazione Crediti al 31/12/2024 è diminuito rispetto al suo valore iniziale, generando una sopravvenienza attiva.

Gli oneri diversi di gestione sono una voce residuale che identifica tutti gli oneri e i costi della gestione di competenza economica dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti: in particolare vi appartengono i tributi diversi dall'IRAP a carico dell'ente e i premi assicurativi.

Il **risultato della gestione** che corrisponde alla gestione tipica dell'ente, connessa sia all'attività istituzionale che alla gestione dei servizi educativi, risulta pari a euro **-272.052,57**.

Il **risultato della gestione finanziaria**, determinato dal saldo tra proventi e oneri finanziari, è negativo e pari a euro -587.904,71. Tra i proventi finanziari figurano euro 12.095,29 quali altri proventi finanziari dovuti ad interessi da riscossione coattiva.

Negli oneri finanziari sono rappresentati euro 600.000,00 quale rimborso concordato con il Comune di Reggio Emilia per la quota dei mutui sostenuta per nidi e scuola d'infanzia in gestione all'Istituzione.

Con riferimento alla **gestione straordinaria** si evidenziano:

- euro 993.133,85 di proventi straordinari quali:
 - sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti per la maggior parte dall'attività di verifica e riaccertamento ordinario dei residui, con conseguenti economie di spesa sui residui passivi e maggiori entrate sui residui attivi, e proventi riferiti ad esercizi precedenti;
 - l'incremento patrimoniale per lavori di manutenzione straordinaria realizzati dal Comune su fabbricati in dotazione all'Istituzione;
 - la diminuzione del Fondo Svalutazione Crediti dovuto al venir meno delle esigenze che ne avevano legittimato l'accantonamento nei esercizi precedenti;
- euro 67.397,39 di oneri straordinari quali sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da costi riferiti agli esercizi precedenti (in particolare gli arretrati sul costo del lavoro) e dai crediti dichiarati insussistenti in sede di verifica dei residui e quindi stralciati dalle scritture contabili.

Le **imposte** si riferiscono ai versamenti Irap dovuti sulle retribuzioni del personale dipendente e sui compensi delle prestazioni occasionali.

Il Conto Economico si chiude con un risultato dell'esercizio positivo di modesta entità pari a euro 52.174,64, nonostante gli esiti negativi della gestione ordinaria e finanziaria, ampiamente compensati dal risultato positivo della componente straordinaria della gestione.

QUADRO PATRIMONIALE

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai principi generali di prudenza e di competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo.

La situazione patrimoniale è sintetizzata nel prospetto seguente e dettagliata subito dopo.

| ATTIVO | |
|-----------------------------------|----------------------|
| IMMOBILIZZAZIONI | 43.947.161,83 |
| ATTIVO CIRCOLANTE | 6.434.824,51 |
| RATEI E RISCOINTI ATTIVI | 135.329,85 |
| TOTALE ATTIVO | 50.517.316,19 |
| PASSIVO E PATRIMONIO NETTO | |

| | |
|--------------------------|----------------------|
| PATRIMONIO NETTO | 42.668.214,32 |
| DEBITI | 3.850.413,64 |
| RATEI E RISCONTI PASSIVI | 3.998.688,23 |
| TOTALE PASSIVO | 50.517.316,19 |

IMMOBILIZZAZIONI

Nell'esercizio 2024 le immobilizzazioni hanno subito un parziale decremento passando dall'iniziale valore di euro 44.877.872,10 al valore finale di euro **43.947.161,83**.

Nel corso del 2024 l'incremento patrimoniale derivante dalle manutenzioni straordinarie sugli edifici comunali nonché la maggiore dotazione immobiliare trasferita dal Comune a fronte di lavori effettuati su fabbricati in dotazione patrimoniale all'Istituzione, così come risultante sul bilancio comunale, non sono stati sufficienti a compensare l'obsolescenza degli immobili esistenti.

Il valore attuale delle immobilizzazioni è pertanto stato alimentato:

- dagli impegni in competenza sul titolo 2° della spesa pari a euro 597.006,85 al netto della quota di contributi agli investimenti trasferita alle scuole FISM;
- dalla dotazione patrimoniale trasferita dal Comune all'Istituzione pari a euro 10.892,63 e da acquisizioni gratuite;
- dalla rettifica delle immobilizzazioni in corso per effetto delle economie di spesa in c/capitale derivanti dal riaccertamento ordinario dei residui passivi;
- al netto della quota di ammortamento annuale che ne riduce il valore di un importo pari ad euro 1.412.505,22 (nel 2023 era 1.458.165,58, nel 2022 era 1.447.565,06, nel 2021 era 1.455.989,99).

I criteri di valutazione delle singole poste di bilancio sono aderenti alle disposizioni previste dal Codice civile. In particolare, i criteri adottati vengono qui di seguito descritti.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale, esposti nell'attivo dello Stato Patrimoniale al netto dei relativi fondi di ammortamento. Sono costituite essenzialmente da manutenzioni su beni di terzi in particolare su edifici in locazione adattati per ospitare nidi o scuole dell'infanzia, nonché dai costi sostenuti per l'acquisizione di licenze su software applicativi.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono costituite prevalentemente dagli edifici che ospitano i nidi e le scuole dell'infanzia, assegnati dal Comune all'Istituzione (Allegato A al Contratto di Servizio), da considerarsi

come patrimonio di scopo autonomo da quello del Comune, che ne conserva la titolarità.

Sono iscritte al costo storico di acquisizione maggiorato dei costi accessori di diretta imputazione. Tali beni sono esposti nell'attivo dello Stato Patrimoniale al netto dei relativi fondi di ammortamento.

Gli ammortamenti sono stati conteggiati sulla base delle residue possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono in conformità alle disposizioni stabilite dai nuovi principi contabili.

Non sono soggetti all'ammortamento i beni la cui utilizzazione non è limitata nel tempo in quanto soggetti a deperimento e consumo.

Tali categorie vedono la collocazione delle principali tipologie di cespiti:

- Fabbricati ad uso scolastico, destinati ad asili nido e ad uso strumentale, con la distinzione tra i fabbricati di carattere storico, artistico e culturale;
- Macchinari ed Impianti: condizionatori, impianti antintrusione, motorizzazioni per tendaggi...
- Attrezzature (principalmente da cucina): cappe aspiranti, lavastoviglie, cucine elettriche...
- Mobili e arredi: sedie, tavoli, armadi...
- Strumenti e attrezzature informatiche: computer, stampanti...
- Strumenti e attrezzature didattiche: proiettori, macchine fotografiche, giochi da interno ed esterno

Tutti i beni, mobili e immobili, qualificati come "beni culturali", ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio, non vengono assoggettati ad ammortamento.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

L'Istituzione non possiede immobilizzazioni finanziarie, non detiene partecipazioni in società controllate e collegate.

MOVIMENTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Nel seguente prospetto vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali, evidenziandone distintamente per ciascuna categoria: il costo d'acquisto, gli ammortamenti alla data di inizio esercizio, le acquisizioni e il valore complessivo del fondo ammortamento.

| Immobilizzazioni Immateriali | Costo all'1.1.2024 | Fondo amm.to all'1.1.2024 | Acquisizioni 2024 | Dismissioni/ Rettifiche 2024 | Ammortamenti 2024 | Valore storico a fine esercizio | Fondo amm.to al 31.12.2024 |
|---|--------------------|---------------------------|-------------------|------------------------------|-------------------|---------------------------------|----------------------------|
| IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO | 1.251,25 | | 6.271,87 | -1.251,25 | 0,00 | 6.271,87 | 0,00 |
| CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI | 1.862,06 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | -620,69 | 1.241,37 | 0,00 |
| ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | 51.343,87 | -10.566,16 | 74.336,38 | 0,00 | -10.268,77 | 125.680,25 | -20.834,93 |
| TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | 54.457,18 | -10.566,16 | 80.608,25 | -1.251,25 | -10.889,46 | 133.193,49 | -20.834,93 |

| Immobilizzazioni Materiali | Costo all'1.1.2024 | Fondo amm.to all'1.1.2024 | Acquisizioni 2024 | Dismissioni/ Rettifiche 2024 | Ammortamenti 2024 | Valore storico a fine esercizio | Fondo amm.to al 31.12.2024 |
|---|----------------------|---------------------------|-------------------|------------------------------|----------------------|---------------------------------|----------------------------|
| BENI DEMANIALI | 3.002.675,80 | -542.172,09 | 0,00 | 0,00 | -60.053,51 | 3.002.675,80 | -602.225,60 |
| TERRENI | 30.716,13 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 30.716,13 | 0,00 |
| FABBRICATI | 67.543.853,00 | -26.037.595,57 | 225.139,79 | 0,00 | -1.259.970,31 | 67.768.992,79 | -27.219.756,79 |
| IMPIANTI E MACCHINARI | 78.418,66 | -68.665,04 | 7.846,21 | 0,00 | -502,63 | 86.264,87 | -69.167,67 |
| ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI | 917.063,23 | -715.191,29 | 42.509,13 | 0,00 | -11.280,01 | 959.572,36 | -726.471,30 |
| MACCHINE PER UFFICIO E HARDWARE | 1.118.246,06 | -1.078.604,46 | 0,00 | 0,00 | -16.736,63 | 1.118.246,06 | -1.095.341,09 |
| MOBILI E ARREDI | 2.254.383,24 | -1.909.312,89 | 73.902,14 | 0,00 | -53.072,67 | 2.328.285,38 | -1.962.385,56 |
| IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO | 240.166,30 | 0,00 | 215.397,89 | -240.166,30 | 0,00 | 215.397,89 | 0,00 |
| TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI | 75.185.522,42 | -30.351.541,34 | 564.795,16 | -240.166,30 | -1.401.615,76 | 75.510.151,28 | -31.675.348,01 |
| | | | | | | | |
| Totale imm. Materiali Immat. ed in corso | 75.239.979,60 | -30.362.107,50 | 645.403,41 | -241.417,55 | -1.412.505,22 | 75.643.344,77 | -31.696.182,94 |

I beni immateriali e materiali non sono stati oggetto, né nel passato né nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, di rivalutazioni o svalutazioni.

Le classi dei cespiti fabbricati, terreni e immobilizzazioni immateriali sono state contabilizzate al 1° gennaio 2004 con valori già al netto dei relativi fondi ammortamento a seguito della metodologia applicata dal Comune di Reggio Emilia che, in quanto Ente Pubblico, non prevedeva la separata indicazione dei medesimi.

Pertanto, l'Istituzione ha contabilizzato i fondi di ammortamento a decorrere dal 31 dicembre 2004 e successivamente al 31 dicembre di ogni anno.

Nel Bilancio Consuntivo 2024 la voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" comprende tutte le immobilizzazioni in corso derivanti da fatture ancora da ricevere alla data di chiusura dell'esercizio per la parte degli impegni non ancora abbinata a fatture, ed ammonta a euro 6.271,87 per le immobilizzazioni immateriali e a euro 215.397,89 per le immobilizzazioni materiali.

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

Non vi sono pressoché giacenze in quanto i materiali vengono forniti in base alle necessità immediate.

CREDITI

Sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzazione. È stato stanziato allo scopo un apposito fondo di svalutazione (come ampiamente descritto in precedenza), la cui determinazione è avvenuta in base a stime prudenziali, tenendo in considerazione la solvibilità dei debitori, l'andamento storico delle insolvenze, nonché le riscossioni dell'ultimo quinquennio in linea con i criteri dettati dai principi contabili.

La consistenza finale dei crediti esposta nello Stato Patrimoniale pari a € 1.762.420,66 trova esatta corrispondenza nel totale dei residui attivi finali (euro 3.678.280,47) tenendo conto del Fondo svalutazione crediti di € 1.933.548,50 e dei Crediti Iva verso l'Erario che non transitano in contabilità finanziaria.

I crediti di natura tributaria sono pari ad euro 17.688,69 e rappresentano il credito iva in sospensione non ancora esigibile derivante da fatture di acquisto di natura commerciale con detraibilità differita.

Non sono presenti crediti assistiti da garanzie reali.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

La disponibilità di cassa presso la Tesoreria al 31 dicembre 2024 ammonta a euro 4.672.403,85. Di tale saldo si trova riscontro nel rendiconto 2024 di Tesoreria attestato dal Collegio dei Revisori dei conti nel verbale n. 1/2025.

| | |
|---------------------------------------|---------------------|
| FONDO INIZIALE DI CASSA AL 01.01.2024 | 4.865.651,35 |
| RISCOSSIONI | (+) 38.341.656,48 |
| PAGAMENTI | (-) 38.534.903,98 |
| SALDO DI CASSA AL 31.12.2023 | 4.672.403,85 |

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei attivi per definizione sono ricavi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria nell'esercizio successivo, i risconti attivi sono invece costi la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell'esercizio pur essendo di competenza degli esercizi successivi: pertanto determinano un aumento dei ricavi e una riduzione dei costi di competenza con effetto sul risultato economico dell'esercizio.

Nel bilancio 2024 la voce "Ratei e risconti attivi" è costituita da ratei attivi riferiti a ricavi di competenza 2024 e al credito IVA sulle fatture da ricevere per euro 135.329,85.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto è costituito dalle risorse proprie dell'ente, ha scadenza illimitata e rappresenta la sua capacità di autofinanziamento.

È da considerarsi un patrimonio di scopo autonomo da quello del Comune di Reggio Emilia che ne conserva la titolarità. Dal 1° gennaio 2004 l'Istituzione è consegnataria dei beni immobili e mobili assegnati e affidati dal Comune di Reggio Emilia e quindi, è responsabile della gestione complessiva degli stessi, compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria.

Il Patrimonio Netto 2024 è pari ad euro 42.668.214,32 come risulta dal seguente conto del patrimonio in forma sintetica.

| ATTIVITA' | | PASSIVITA' | |
|-------------------------|----------------------|--------------------------|----------------------|
| IMMOBILIZZAZIONI | 43.947.161,83 | PATRIMONIO NETTO | 42.668.214,32 |
| ATTIVO CIRCOLANTE | 6.434.824,51 | DEBITI | 3.850.413,64 |
| RATEI E RISCONTI ATTIVI | 135.329,85 | RATEI E RISCONTI PASSIVI | 3.998.688,23 |
| TOTALE ATTIVO | 50.517.316,19 | TOTALE PASSIVO | 50.517.316,19 |

L'incremento del Patrimonio Netto rispetto al 2024 in cui ammontava ad euro 42.616.039,68 trova corrispondenza nel risultato economico dell'esercizio, di importo pari a euro 52.174,64.

Il risultato economico dell'esercizio 2023, pari a euro -461.937,30 è stato portato a copertura dei Risultati economici esercizi precedenti.

FONDI RISCHI E ONERI

Il fondo svalutazione crediti di cui sopra, non è iscritto tra le poste del passivo in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce e corrisponde al totale dell'accantonamento sull'avanzo di amministrazione.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Per gli Enti pubblici tale voce non è prevista, in quanto il trattamento è gestito dall'INPDAP.

DEBITI

Sono valutati al valore nominale. In tale voce sono accolte passività certe e determinate, sia nell'importo che nella data di sopravvenienza

I debiti di funzionamento al 31/12/2024 trovano corrispondenza con il valore dei residui passivi finali per un importo di euro 3.850.413,64.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei passivi sono costi di competenza dell'anno in chiusura che saranno contabilizzati

nell'esercizio successivo; i risconti passivi sono ricavi la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell'esercizio chiuso pur essendo di competenza di esercizi successivi. I ratei passivi iniziali sono stati correttamente stornati in diminuzione dei costi dell'esercizio.

L'importo dei ratei passivi 2024, pari a euro 5.087,19 rileva costi diretti di competenza dell'esercizio verso il Comune che avranno impegno di spesa nel 2025.

L'importo dei risconti passivi, pari a euro 3.993.601,04 si compone di contributi agli investimenti di competenza di esercizi futuri e di "altri risconti passivi".

La voce "Contributi agli investimenti" deriva dalle disposizioni normative di adeguamento alla contabilità sperimentale, le quali prevedono che le entrate derivanti da trasferimenti per contributi agli investimenti unitamente alle riserve di capitale, sin dal primo anno di applicazione, debbano trovare in parte applicazione quali ricavi per contributi agli investimenti e in parte, per la quota rimanente, essere oggetto di risconto passivo. Questo perché i contributi agli investimenti non devono manifestare la propria competenza economica nell'esercizio in cui sono accertati dall'ente, ma il relativo provento deve seguire il piano di ammortamento del cespite a cui il contributo si riferisce.

Alla voce "Altri riscontri passivi" sono comprese le entrate di competenza di esercizi futuri per complessivi euro 551.741,16 di cui euro 462.221,24 sono riconducibili a spese di parte corrente accantonate al Fondo Pluriennale Vincolato, in corrispondenza di spese esigibili in esercizi successivi, e contributi finalizzati di parte corrente per euro 87.511,14, che hanno generato un avanzo vincolato da trasferimenti, come evidenziato nella composizione dei Vincoli del Risultato di amministrazione.

CONTI D'ORDINE

Gli impegni sugli esercizi futuri qui compresi si riferiscono agli impegni iscritti a Fondo Pluriennale Vincolato per un importo complessivo pari a euro 573.772,45.

Tale importo è la rappresentazione di fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio dell'Ente e che non sono ancora registrati in contabilità generale ma tali da produrre effetti sul patrimonio negli anni successivi.

Il Direttore
Dott. Nando RINALDI

APPENDICE_

SINTESI DEL QUADRO NORMATIVO CHE CARATTERIZZA L'ISTITUZIONE

SCHEDA SINTETICA DEI RIFERIMENTI NORMATIVI

Si riporta una sintesi degli Ordinamenti normativi che contestualizzano e caratterizzano il funzionamento dell'Istituzione.

Ordinamento giuridico

L'Istituzione è un organismo costituito ai sensi dell'art. 113 bis e art. 114 e seguenti del Testo Unico degli Enti Locali con autonomia gestionale senza personalità giuridica pertanto l'entità giuridica di riferimento rimane il Comune di Reggio Emilia che ne ha deliberato la costituzione. L'Istituzione, quindi, può compiere con autonomia gestionale tutti gli atti necessari allo svolgimento dell'attività assegnata purché nel rispetto dello statuto comunale, del regolamento e degli indirizzi comunali che vengono deliberati annualmente.

Ordinamento contabile

Il sistema contabile applicabile all'Istituzione è stato, fino alla fine del 2012, quello della contabilità economica e patrimoniale, attuato in base al principio della competenza, realizzato con la tecnica della partita doppia con l'obbligo del pareggio di bilancio, da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, compresi i trasferimenti. Dal 1° gennaio 2013 l'Istituzione partecipa alla sperimentazione di cui al D.lgs. 118/2011; viene pertanto abbandonata la contabilità precedente e applicata la contabilità finanziaria armonizzata.

L'attività dell'Istituzione deve essere informata a criteri di efficacia, efficienza ed economicità ma l'autonomia del proprio bilancio deve comunque essere contenuta nel quadro generale del bilancio dell'Ente Comune.

Soggettività fiscale

L'Istituzione non ha soggettività fiscale propria ma agisce come parte del Comune di Reggio Emilia, pertanto, non è soggetta ad obblighi fiscali dichiarativi autonomi (dichiarazione unificata dei Redditi per gli enti Locali ed alle dichiarazioni per i sostituti di Imposta). La globalità dei dati propri di rilevanza fiscale confluisce nelle dichiarazioni fiscali di competenza del Comune di Reggio Emilia. Ne consegue che l'Istituzione agisce ai fini dell'Imposta sul valore aggiunto con lo stesso numero di partita Iva dell'Ente, pertanto, il proprio saldo iva a credito o debito confluisce nel saldo Iva del Comune di Reggio Emilia; è soggetta all'Imposta sulle attività produttive –Irap - con le stesse modalità dell'Ente, secondo il metodo retributivo; inoltre è esclusa dall'Imposta sul reddito delle persone giuridiche ai sensi del TUIR.